



Sabine Gstötenmayer

PIÙ NATURA IN CASA

L'ambiente domestico ieri e oggi:
manuale pratico per tutta la famiglia

CONSIGLI, RICETTE, TRADIZIONI



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Sabine Gstöttenmayer

PIÙ NATURA IN CASA

L'ambiente domestico ieri e oggi:
manuale pratico per tutta la famiglia

CONSIGLI, RICETTE, TRADIZIONI

INDICE

Prefazione	7	Il filtro	47
Alcuni buoni motivi per fare "pasticci" in casa	10	L'acqua	47
Organizzarsi in casa	11	Il dosaggio del detersivo	47
Coinvolgiamo tutti i membri della famiglia	11	Le incrostazioni	47
Missione possibile: risparmiare tempo	12	Il trattamento	47
<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>		Un componente fondamentale dei detersivi: i tensioattivi	48
<i>L'organizzazione dei lavori domestici</i>	14	Diagnosi finale delle nostre acque: asfissia	49
La casa stanza per stanza	17	Detersivi e allergie	50
Osservazioni generali	17	Il detersivo componibile	52
La "medicina" per l'ambiente	17	Ricette varie per il bucato e la pulizia	53
Le piante	18	Detersivo gel per lana e delicati	53
La pulizia	18	Detersivo gel per bucato 60°-90°C	54
La casa ben aerata	19	Cosa fare dei resti di sapone	55
La casa profumata	19	Le otto "Soluzioni M"	56
Parola d'ordine: riciclare	20	1. "Soluzione Momentanea"	56
Come trattare l'aspirapolvere	21	2. "Soluzione Mitica"	57
Il bagno	22	3. "Soluzione Magica"	58
Il soggiorno	23	4. "Soluzione Morbida"	59
La cucina	25	5. "Soluzione Miracolosa"	60
La camera da letto	28	6. "Soluzione Multipla"	61
Lo studio	29	7. "Soluzione Manifesta"	62
La soffitta, quel luogo dimenticato	30	8. "Soluzione Mirata"	63
Siamo ancora i raccoglitori dell'era della pietra	30	Ammorbidente economico per l'asciugabiancheria	64
Alcuni suggerimenti	30	Come eliminare l'odore di sudore da giacche, cappotti, ecc.	65
<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>		Crema lucidalegno	65
<i>Reminiscenze</i>	32	Smacchiare	66
Pulizia e bucato	35	La lotta alla macchia	66
Il bucato di una volta	35	Liquidi per la smacchiatura	68
Lavare oggi	36	Sapone per smacchiatura	68
Alla ricerca del bianco assoluto	37	Macchie costituite prevalentemente da proteine: uovo, sangue, latticini, ecc.	69
Detersivi: analisi dei componenti	40	Macchie costituite prevalentemente da grasso: burro, olio, margarina, ecc.	69
Riassumendo...	43	Macchie costituite prevalentemente da amidi: impasti, cacao, patate, budino, ecc.	70
Regole fondamentali da osservare nel lavaggio dei vari tessuti	44	Macchie costituite prevalentemente da coloranti sintetici: pennarelli, inchiostro, vernice, ecc.	70
Come risparmiare con il bucato	44	Macchie costituite prevalentemente da coloranti naturali: frutta, verdura,	
Come caricare la lavatrice	45		
Come asciugare il bucato	46		
Quando la lavatrice non soddisfa le vostre esigenze	47		

erba, vino rosso, muffa, miele, birra, ruggine, ecc.	71
Come trattare alcune macchie particolari	72
La pulizia dell'argenteria	72
<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>	
Una giornata di bucato	73
L'acqua	75
Una questione di sopravvivenza	75
La qualità dell'acqua	76
I problemi di una volta	76
Come possiamo migliorare la qualità dell'acqua oggi	77
L'acqua piovana	78
L'acqua di sorgente	78
La durezza dell'acqua	79
Metodi casalinghi per correggere l'acqua	80
Metodi professionali per correggere l'acqua	80
Come combattere le incrostazioni calcaree	81
Quando viene a mancare l'acqua	81
Acqua ed elettricità	82
Limitiamo l'inquinamento dell'acqua	84
Quando l'acqua non va più giù... nel water	84
Sturawater improvvisato	85
Quando l'acqua non va più giù... nel lavandino	85
Quando il gocciolamento del rubinetto non vi lascia dormire	87
Caffè e tè	89
Il caffè	89
Il tè	91
Chicchi di caffè affogati in cioccolato	91
L'aria	95
L'aria in casa, una nostra responsabilità	98
I pesticidi	99
Il piombo	100
Il radon	100
L'amianto	101
Il fumo di sigaretta	103
Il riscaldamento	104
L'aria all'esterno	106
Lo smog	113

L'effetto serra	114
L'Unione Europea e la qualità dell'aria	115
La pioggia acida	115
La bronchite acuta	117
Il cuore	118
La sindrome dell'edificio malato (sick building syndrome)	119
Come purificare l'aria in modo naturale	120
Oli essenziali naturali per migliorare l'aria	122
La ionizzazione dell'aria	123
Lo stress elettromagnetico	125
Lo stress geopatologico	127
<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>	
Una nuova casa	130
I pesticidi	133
Perché evitare il contatto con gli insetti	134
Effetti collaterali dei pesticidi	135
Come affrontare il problema nel miglior modo possibile	135
Sapone insetticida fatto in casa	136
Quando l'invasione massiccia non vi lascia altra scelta...	136
Pesticidi "naturali" e pesticidi "etici" a confronto	136
Gli insetti "domestici" più comuni	138
Lo scarafaggio	138
La formica	139
La mosca	140
Il moscerino	141
L'acaro	141
La tarma	141
Il "pesciolino d'argento"	142
La zanzara	143
La pulce	143
La vespa	145
Il pidocchio	145
La cimice	146
Il ragno	148
Altri animaletti fastidiosi...	148
La talpa	148
Topolini e ratti	149
A proposito, se sono i vostri cuccioli di cane o gatto ad arrecare danni alla vostra proprietà	149
<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>	
L'invasione degli scarafaggi	150

La conservazione degli alimenti	153	Il galateo a tavola	179
Coloranti:	153	<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>	
Conservanti:	153	<i>Sconvolgimenti a tavola</i>	186
Antiossidanti:	154	Il personale di servizio	191
Addensanti:	154	Come reperire una colf	193
Come trattare la frutta	156	<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>	194
La conservazione delle uova	157	<i>Una nuova domestica</i>	194
<i>Dal diario di bisnonna Caterina:</i>			
<i>Acquisti al mercato</i>	162	Bellezza e cura naturale del corpo	197
Se l'alimento è andato a male	165	Il sonno	197
Il cibo fresco e quello conservato		La pelle	199
a confronto	165	Deodorante (anche per pelli delicatissime	
Il fattore temperatura	165	e subito dopo la depilazione)	200
Reazioni patologiche al consumo		Pomata balsamica	201
di cibo avariato	166	Oli essenziali	203
Lo stafilococco	166	Il sole	206
Il clostridium botulinum	166	Maschere per il viso	207
La salmonella	167	Le labbra	210
Un altro tipo di		Balsamo per le labbra	210
intossicazione alimentare...	168	I piedi	211
Come assaggiare le pietanze durante		Polvere deodorante per i piedi	212
la loro cottura	168	Balsamo ammorbidente per i piedi	212
Alcuni cibi di facile digeribilità	169	Le mani	214
Il kuzu, per i piccoli disturbi		I capelli	214
gastrointestinali	169	Lozione schiarente alla camomilla	217
Lo yogurt, un toccasana		I denti	218
per la flora intestinale	169	Pasta dentifricia fatta in casa	219
Il seitan	171	<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>	
Il tofu	172	<i>La bellezza femminile</i>	220
La ricotta	175		
Ricotta (fatta in casa)	175	Nota sull'autrice	223
Il ghi (burro chiarificato)	176		
<i>Dal diario di bisnonna Caterina</i>			
<i>Tempo di raccolta</i>	177		

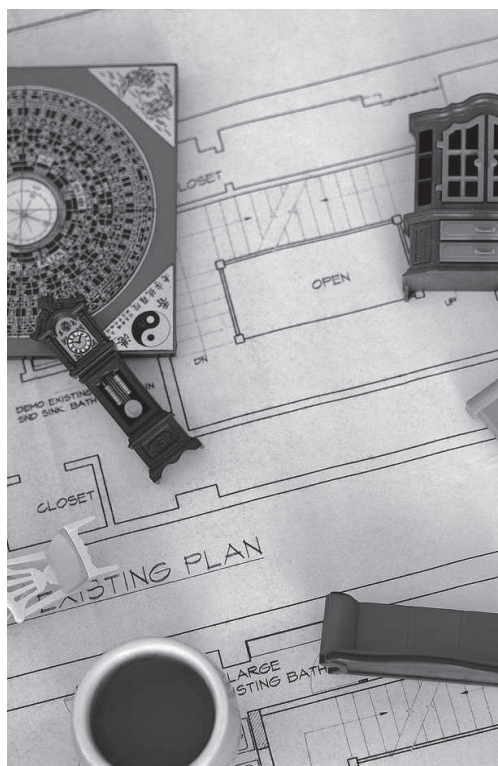
LA CASA STANZA PER STANZA

OSSERVAZIONI GENERALI

La “medicina” per l’ambiente

La millenaria arte cinese di disporre lo spazio per creare armonia tra l’ambiente e l’uomo, il **Feng Shui** (feng = vento, shui = acqua), venne scoperta e valorizzata dall’Occidente nell’800. Questo insieme di pratiche per modificare l’habitat in modo da facilitare un flusso armonico del Ch’i, l’energia cosmica, è ormai conosciuto e viene preso in considerazione da un numero sempre maggiore di persone. Il Feng Shui si basa sulla teoria delle onde di forma: ogni forma emette una particolare vibrazione energetica, che interagisce con quelle circostanti. Ne deriva il suggerimento di evitare tutto ciò che è frastagliato, complesso e puntato dritto su di noi (ritenuto Ch’i nefasto e denominato anche “freccia”) e di privilegiare tutto ciò che è semplice, smussato, dolcemente curvato (il Ch’i benefico). Dato che è difficile trovare l’ambiente perfetto, il Feng Shui propone dei rimedi per ovviare ai difetti

degli spazi in cui viviamo: si serve del cambiamento della disposizione degli oggetti, dell’aggiunta di elementi o dell’uso di simboli.



Analizzando le peculiarità delle singole stanze, si farà pertanto riferimento anche a questa disciplina e filosofia antichissima, per dare a chi se ne sentisse attirato la possibilità di avvalersi dei consigli relativi.

Le piante

In tutte le stanze della casa piante da interno possono eliminare le tossine presenti nell'aria, soprattutto la formaldeide e il tricloroetilene (vedi "La sindrome dell'edificio malato") o possono fungere da rimedio del Feng Shui. Se volete partire per le vacanze, ma non avete nessuno che badi alle vostre piante, provate a seguire uno di questi consigli. Potete tenerle da sole e in perfetta salute per venticinque-trenta giorni, seguendo questo procedimento: annaffiatele sufficientemente; dopodiché avvolgete l'intera pianta (vaso incluso) in un telo di plastica trasparente di cui annoderete in alto le estremità; posizionatele in modo che possa ricevere la luce da nord; al vostro ritorno snodate la plastica, lasciate che la pianta si adatti per un giorno alla temperatura dell'ambiente e rimuovete successivamente il resto della confezione. Se invece state lontani per non più di dieci giorni, procedete in questo modo: il giorno prima della partenza posizionate le piante in modo che ricevano sufficiente luce, ma non esposte

al sole diretto (in casa o in terrazza); annaffiatele ben bene, riempite il sottovaso di argilla espansa (reperibile dal fioraio) e di acqua; ponete il vaso sullo strato di argilla espansa: essa assorbirà pian piano parte dell'acqua che servirà nei "giorni magri" come deposito d'emergenza, dal quale le radici della pianta preleveranno l'umidità necessaria per la sopravvivenza.



La pulizia

Per una pulizia efficace sono sufficienti poche sostanze: il bicarbonato di sodio, il percarbonato di sodio (la soda), l'aceto, il sale, l'acido citrico, l'ammoniaca, il sapone di Marsiglia o quello neutro liquido (vedi "Ricette varie per il bucato e la pulizia"). È meglio pulire le finestre in giornate senza sole, per evitare che compa-

iano striature; basta una soluzione di acqua e aceto o acqua e Soluzione Magica per togliere lo sporco; poi procedete con la lucidatura con carta da giornale appallottolata (indossate dei guanti protettivi per evitare l'assorbimento attraverso la pelle dell'inchiostro tossico) o carta velina o un panno di lino o in microfibra. Per la pulizia dei pavimenti si prestano le seguenti soluzioni a scelta:

- 5 l di acqua +
50 ml di aceto
(per pavimenti poco sporchi)
- 5 l di acqua
+ 50 ml di Soluzione Mitica o Magica
(anche per pavimenti molto sporchi)
- 5 l di acqua
+ 1 cucchiaio di Soluzione Miracolosa
(anche per pavimenti molto sporchi)
- 5 l di acqua
+ mezzo bicchiere di aceto
+ 1 cucchiaio di ammoniaca
(anche per pavimenti molto sporchi)
- 5 l di acqua
+ 1 cucchiaio di soda
+ mezzo bicchiere di aceto
(anche per pavimenti molto sporchi)
- 5 l di acqua
+ 1 cucchiaio di ammoniaca
+ 3 cucchiai di sapone di Marsiglia
grattugiato (anche per pavimenti
molto sporchi;

Attenzione: in caso di acqua molto calcarea aggiungete il sapone solo dopo aver mescolato bene l'acqua con l'ammoniaca, altrimenti formerebbe dei composti insolubili che ne comprometterebbero la forza detergente.

La casa ben aerata

Negli ambienti chiusi come ripostiglio, dispensa, frigorifero, scarpiera, ecc. è opportuno posizionare un contenitore aperto con del bicarbonato di sodio che assorbirà gli odori oppure ricorrere all'uso di oli essenziali (vedi sotto). Le tende aperte fanno entrare la luce del sole, che agisce come disinfettante naturale. Arieggiare negli orari opportuni (presto la mattina e tardi la sera) avrà un simile effetto igienizzante e diluirà le tossine presenti nell'aria di casa.

La casa profumata

Per conferire un buon odore naturale alle stanze, ricorrete agli oli essenziali: oltre ai soliti pot-pourri (usate la polvere d'ireos oppure l'olio essenziale di patchouli oppure quello di sandalo come fissativo) e ai fornelli in ceramica con candela, esistono in commercio anche dei nuovi piccoli diffusori per aromaterapia, che funzionano elettricamente: una piccola ventola all'interno viene azionata senza

far rumore e diffonde l'aroma scelto e applicato su un dischetto-filtro; si può regolare perfino l'intensità; altrimenti mettete dei sassolini di argilla espansa (quella che si usa per l'idrocoltura delle piante, facilmente reperibile da qualsiasi fioraio) in una ciotola e distribuiteci sopra la quantità desiderata di oli essenziali (per risparmiare e per favorire una migliore e più duratura penetrazione nel granulato d'argilla, mescolate una parte di olio di ricino con una parte di olio essenziale), adattando il tipo alle caratteristiche della stanza e alle vostre esigenze personali; mischiate bene e lasciate che il profumo si sprigioni! Rinnovate gli oli essenziali periodicamente. Se usate spesso e volentieri le candele, potete profumare anche queste: accendete la candela, lasciate che si liquefaccia un po' la cera attorno allo stoppino, spegnetela (gli oli essenziali sono infiammabili!) e versate qualche goccia di olio essenziale direttamente nella cera liquida; riaccendete la candela e godetevi l'aroma. Potete profumare anche le lampadine stesse, applicando sulla lampadina spenta qualche goccia di olio essenziale (accendetela solo dopo l'applicazione), oppure profumate un anello in ceramica (reperibile in erboristeria) da sistemare alla base della lampadina, il cui calore farà sì che il profumo si diffonda.

Parola d'ordine: riciclare

Cercate di riciclare il più possibile tessuti e materiali già presenti in casa. Ecco alcuni esempi:

- **pannolini per bebé in tessuto naturale:** sempre più mamme con una certa coscienza ecologica e che vogliono evitare che i figli sviluppino allergie a materiali sintetici li usano, magari alternandoli a quelli sintetici; una volta fuori uso, possono essere riciclati per la pulizia in casa in quanto il loro alto potere assorbente li rende ideali per asciugare qualsiasi superficie e vetri o per spolverare;
- **vecchi asciugamani:** se il loro aspetto proprio non fa più onore al vostro bagno, tagliateli a stracci delle dimensioni che vi sembrano opportune. Se ci tenete, rifinite i bordi con la macchina per cucire perché non si sfilaccino;
- **vecchi calzini:** intrisi di aceto o di una delle "Soluzioni M" (vedi "Ricette varie per il bucato e la pulizia") e avvolti attorno al rubinetto nei punti critici, durante la notte eliminano senza fatica fastidiose incrostazioni calcaree; sistemati a mo' di cappuccio sull'estremità del manico della scopa vi aiutano a raggiungere ed eliminare ragnatele in alto sul soffitto

oppure sotto e dietro i mobili; con due o tre calzini messi su una mano a mo' di manopola potete lucidare i vostri pregiati mobili in legno dopo aver dato la cera o rivestire le gambe di vostro figlio che preferisce muoversi ancora a quattro zampe, per evitare che raccolga tutto lo sporco da terra... le possibilità sono quasi infinite, usate la vostra fantasia!

- **bottiglie e vasi vari:** riciclate quelli di plastica o di vetro, soprattutto le bottiglie spray a pompetta, quelle del detergente per piatti (con l'apertura pratica a spruzzo) o quelle dei detersivi liquidi con il tappo grande per dosare. Ricordate di sciacquarli bene prima di introdurci le vostre miscele preparate in casa, per evitare eventuali reazioni chimiche non desiderate e di mettere delle etichette chiare per identificarne il contenuto;
- **spazzolini da denti fuori uso:** vanno benissimo per pulire i punti difficilmente raggiungibili o per liberare uno scarico ostruito.

Come trattare l'aspirapolvere

Trattatelo bene per evitare che diventi uno "spargipolvere": cambiate regolarmente i filtri dell'aria nonché i sacchetti della polvere; per disinfettare e profumare l'aria che fuoriesce dall'aspirapolvere, mettete qualche goccia di olio essenziale su un batuffolo di cotone e inseritelo nel sacchetto oppure applicate l'olio direttamente sul filtro dell'aria; ripetete l'applicazione periodicamente.



IL BAGNO

È ideale quando si affaccia a nord. Questa è la direzione associata dagli antichi cinesi all'elemento acqua, ma allo stesso tempo è legata anche alla provenienza degli "spiriti maligni" e quindi a una maggiore probabilità di incidenti. È consigliabile, quindi (e comunque), prendere tutte le misure di sicurezza in questo senso, per quanto concerne oggetti appuntiti, superfici antiscivolo, prese elettriche in vicinanza dell'acqua, ecc. Essendo il luogo destinato all'igiene, può capitare, se il Ch'i vi ristagna, che vengano letteralmente inquinate le stanze adiacenti o che ne venga drenata l'energia. Bisogna pertanto incoraggiare il flusso veloce dell'energia, lavando via immediatamente qualsiasi tipo di sporco. Per evitare il drenaggio dell'energia, richiudete il coperchio del water dopo l'uso e ponete un filtro sopra lo scarico del lavandino (utile comunque per la sua funzione originaria) oppure tenete il tappo chiuso.

Usate la Soluzione Miracolosa o quella Magica, pura sulla spugnetta o diluita in acqua calda per pulire tutte le superfici, la rubinetteria, le piastrelle, il pavimento. Potete anche riciclare una bottiglia spray e riempirla con la soluzione che sostituirà a meraviglia la crema detergente bianca e delicatamente abrasiva che offre il mercato. Rimarrete soddisfatti dei risultati.

Passate sugli specchi un panno inumidito di soluzione diluita e asciugate con un panno in microfibra (la bisnonna usava un panno in lino, che dava gli stessi risultati splendenti e non lasciava residui di fibre o aloni, ma al giorno d'oggi questo materiale è caduto un po' in disuso per quanto riguarda l'utilizzo domestico e non si trova più facilmente; naturalmente nessuno vi impedisce di fare a stracci il vostro completino di lino!), ma funzionano molto bene anche la carta velina o la carta da giornale per garantire lo splendore senza residui di pelucchi.

Versate della soluzione pura sulla spazzola tergiWC per pulire e disinfettare il water e come anticalcare. Ovunque troviate depositi e incrostazioni di calcare, scioglieteli con una delle "Soluzioni M" adatte. Per prolungare l'effetto scintillante della rubinetteria appena pulita, asciugatela e passateci sopra un panno imbevuto di qualche goccia di olio bebé o di vaselina.

In caso di scarichi ostruiti, eliminate dapprima l'eventuale acqua di ristagno e cercate di rimuovere il più possibile (per esempio con un filo di ferro piegato a "u" o con uno spazzolino da denti scartato) il materiale solido. Procedete successivamente come suggerito nel capitolo "Conteniamo l'inquinamento dell'acqua". Adoperate questo metodo

anche come prevenzione: le tubature rimarranno integre e pulite e non si svilupperanno odori sgradevoli.

Combattete i fenomeni di muffa con una pasta o soluzione forte di sale e aceto; ripetete il trattamento regolarmente negli angoli a rischio.

Se nel water si sono formati dei de-

positi antiestetici di calcare, inzuppate della carta igienica di Soluzione Miracolosa o Multipla, posizionala sui punti critici in modo che aderisca bene e lasciate agire (da mezz'ora a più ore, in base alla consistenza dell'incrostazione); dopodiché passate con la spazzola tergiWC e sciacquate.

IL SOGGIORNO

Il soggiorno è considerato nel Feng Shui il "cuore della casa" destinato al rilassamento, alle relazioni sociali, alle conversazioni piacevoli. Meglio se è diretto verso sud (ma anche verso ovest va benissimo), con vista gradevole. Se invece dà su altre case alte o dalle linee dure, disponete in mezzo delle piante. I mobili dovrebbero essere posizionati in modo da interrompere delle linee dritte in opposizione. Il sofà, le poltrone e le sedie dovrebbero rimanere leggermente scostati dal muro, per permettere il flusso armonioso dell'energia. All'ospite sono riservate le sedie che gli permettono di sedere con la faccia (non con la schiena) rivolta verso la porta. Il soffitto dovrebbe essere preferibilmente piatto e liscio; in caso di inclinazione o di travi esposte, rimediate appendendo campane a vento o flauti in bambù. La cucina o il tinello dovrebbero essere chiaramente divisi dal soggiorno, come minimo con delle grandi piante o altre barriere visi-

ve. Aree di Ch'i stagnante possono essere rivitalizzate con piante, fiori recisi, acquari e perfino con il televisore.

Le tarme si trovano particolarmente a loro agio nei luoghi bui o comunque poco illuminati. Pertanto fate entrare il più possibile la luce del sole, per impedire a questi parassiti di divorare il vostro prezioso tappeto o i divani e le poltrone. Per sfruttare al massimo l'effetto igienizzante dei raggi ultravioletti e dell'ossigeno, portate dunque periodicamente tappeti, cuscini, ecc. in terrazza, in modo che prendano aria. Sempre per impedire che i parassiti trovino un habitat favorevole, evitate di bagnare il tappeto durante le pulizie, passandoci sopra un panno inumidito sì, ma strizzato molto bene. Allo scopo si prestano bene la Soluzione Magica, diluita in acqua tiepida o semplici soluzioni di acqua e aceto o acqua e ammoniaca.

Per un trattamento asciutto va bene il bicarbonato di sodio (eventualmen-

te mescolato con talco o amido di mais e qualche goccia di olio essenziale a scelta), che va cosparso uniformemente su tutto il tappeto (servitevi di un passino) e lasciato agire per almeno un'ora; dopodiché passate con l'aspirapolvere. Se prediligete la schiuma per tappeti, potete farla anche in casa: sbattete con il frullatore 50 ml di sapone neutro liquido con 200 ml di acqua tiepida, finché non otterrete una bella schiuma densa; applicatela, strofinando delicatamente con un panno o una spazzola morbida in piccole porzioni una alla volta sul tappeto (o anche su divani e poltrone), lasciatela in posa un po' perché si scioglia lo sporco sotto l'azione dei tensioattivi, poi eliminatela passando con una spatola in legno o plastica e date un'ultima passata con un panno inumidito di acqua e aceto e strizzato bene; infine, completate l'opera con l'asciugacapelli, possibilmente a finestre aperte per accorciare i tempi dell'asciugatura.

Se in inverno cade della neve bella asciutta e se avete un giardino, sfruttate il dono bianco per pulire e rinfrescare i vostri tappeti, appoggiandoli rovesciati sulla neve per un'oretta. Prima di riportarli in casa, spazzolate via bene la neve per evitare che si bagnino.

Per spolverare scaffali e cassetti con

l'aspirapolvere senza doverli svuotare, coprite l'apertura del tubo dell'aspirapolvere con un pezzo di garza o di collant vecchi, fissandolo bene con un elastico. Mentre aspirate la polvere, eviterete che il vostro aspirapolvere danneggi i libri o risucchi vari oggettini.

Per togliere i temuti segni d'acqua o altre macchie dai mobili in legno, mescolate in parti uguali del bicarbonato con del dentifricio (non gel), massaggiate, togliete i residui e lucidate. Nonostante tutta la vostra attenzione, della cera di candela è finita sul pregiato mobile in legno? Ammorbiditela con l'aria calda del vostro asciugacapelli, dopodiché potrete eliminarla facilmente con un panno morbido; rifinite, passando con un panno inumidito in una soluzione leggera di acqua e aceto. Per evitare che le candele gocciolino, in primo luogo mettetele in freezer per ventiquattr'ore (o immergetele in una soluzione di acqua e sale e fatele asciugare): bruceranno più a lungo e goccioleranno di meno.

La carta da parati lavabile torna splendida con pochi passaggi con una spugnetta inumidita di una miscela di acqua e Soluzione Magica. Per evitare che si formino aloni di sporco durante il lavaggio, procedete dal basso verso l'alto. Non è necessario sciacquare.